



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Affari generali e Polizia provinciale
Corpo di Polizia Provinciale

Determinazione numero 663 del 28/05/2020

OGGETTO: PIANI DI CONTROLLO DELLA FAUNA SELVATICA - PROVVEDIMENTO URGENTE DI ASSEGNAZIONE ATTIVITÀ DI MACELLAZIONE DEGLI UNGULATI ABBATTUTI E CONSEGUENTE VENDITA DELLA CARNE A CENTRO DI LAVORAZIONE CARNI AUTORIZZATO. .

Il Dirigente GAMBARINI PATRIZIA

Premesso che:

- L'art. 19, comma 2, della L. n. 157/1992 prevede che “Le Regioni, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedano al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia”;
- L'art. 16, comma 3, delle L.R. n. 8/1994 prevede che nella parte del territorio non costituita da parchi e riserve naturali “i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire sotto la diretta responsabilità della Provincia ed essere attuati dai soggetti indicati dal comma 2 dell'art. 19 della legge statale o da operatori all'uopo espressamente autorizzata dalla Provincia, selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza della Provincia”;

In conformità alle direttive tecniche contenute nella Determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario ed Igiene degli Alimenti della Regione Emilia Romagna n. 15856 del 29/11/2007, la carne degli animali abbattuti durante l'esecuzione dei Piani di Controllo deve essere obbligatoriamente commercializzata, previo invio ad un “centro di lavorazione” riconosciuto ai sensi del Regolamento n. 853/2004/CE, presso il quale le carni in esame vengono sottoposte ad ispezione sanitaria e, se riconosciute sane, a successiva bollatura sanitaria;

La Provincia di Modena, con determinazione n. 361 del 15/10/2010 “Macellazione e vendita di carne di cinghiale e di capriolo proveniente dalla attuazione dei piani di controllo anno 2010. Individuazione del centro di macellazione “Eredi Corneti Loris di Degli Esposti Viterba e C snc” - Zocca (MO) aveva individuato il centro di lavorazione carni “Eredi Corneti Loris di Degli Esposti Viterba e C snc” come ditta a cui conferire i capi di fauna selvatica abbattuti nei Piani di Controllo;

La Provincia di Modena ha acquisito agli atti, con prot. n. 81350 del 31/07/2013, una nota con cui la ditta “Eredi Corneti Loris di Degli Esposti Viterba e C.” ha comunicato di aver affidato alla

ditta “Eredi Corneti srl” il servizio di macellazione, restando comunque invariate le condizioni applicate alla Provincia di Modena.

Considerato che:

- Il 30 gennaio 2020 l’Organizzazione Mondiale della Sanità ha valutato che l’epidemia da COVID-19, partita dalla Cina ed in piena e rapida espansione in tutto il mondo, sarebbe stata un’emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- Il 31 gennaio 2020 è stato deliberato dal Presidente del Consiglio dei Ministri lo stato di emergenza sul territorio nazionale per la durata di 6 mesi (31/07/2020), connesso al rischio sanitario dovuto all’insorgenza di patologia derivante da agenti virali trasmissibili;
- Il 11 marzo 2020 la stessa Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito come “pandemia” l’epidemia da COVID-19, in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- Le dimensioni sovranazionali del fenomeno epidemico e l’interessamento di più ambiti del territorio nazionale ha reso necessarie misure volte a garantire uniformità nell’attuazione dei programmi di profilassi elaborati in sede internazionale ed europea;

Visto che:

- Sono stati adottati diversi provvedimenti di carattere nazionale (Decreti Legge, Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e Ordinanze Ministeriali) e regionale (Ordinanze del Presidente) che hanno reso attuali misure di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, intervenendo su diversi fronti, tra i quali diritti fondamentali della persona assicurati dalla Carta Costituzionale come la libertà di movimento e di impresa;
- Per qualche mese sono state sospese tutte le attività produttive industriali e commerciali ad eccezione di quelle, in senso lato intese, legate alla produzione agroalimentare;
- Le attività faunistico-venatorie regionali sono state trattate in modo diversificato ed alcune sospese (caccia di selezione, censimenti), altre ritenute un servizio pubblico (recupero delle carcasse) e lo svolgimento dei Piani di Controllo, invece, è stato fortemente contingentato alle situazioni di assoluta necessità ed urgenza per rispondere appieno alle prioritarie esigenze di salvaguardia della salute collettiva, con inevitabile ripercussione su tutta la filiera che dal prelievo passa attraverso la macellazione e la vendita della carne della fauna selvatica, in particolare cinghiale;
- La Ditta individuata come centro di lavorazione a cui conferire i capi abbattuti dagli operatori del Corpo di Polizia Provinciale, ditta “Eredi Corneti srl”, ha infatti sospeso/limitato fortemente l’attività.

Visto altresì che:

- Dal 4 maggio u.s. si è definita, a livello nazionale, una progressiva riapertura delle attività economiche, non ancora compiutamente intervenuta per le innegabili ripercussioni sul tessuto socio-economico e che la ditta “Eredi Corneti srl” ha comunicato, con nota prot. n. 15216 del 27/05/2020, di non poter effettuare alcun ritiro della fauna selvatica abbattuta nella esecuzione dei Piani di Controllo dal Corpo di Polizia Provinciale per un periodo di tempo al momento non preventivabile;
- E’ stata svolta apposita indagine esplorativa informale sui “centri di lavorazione” della carne di fauna selvatica esistenti in Provincia per conoscerne immediatamente la disponibilità al ritiro, macellazione e successivo commercio, poiché pur essendo ancora in essere la emergenza sanitaria di carattere nazionale è necessario valutare i potenziali danni alle colture agricole determinati dalla presenza di cinghiale in una fase di raccolta e semina dei prodotti agricoli, poiché ne costituiscono fonte di alimentazione privilegiata;
- La sola ditta interessata allo svolgimento dell’attività di ritiro, macellazione e vendita di carne di cinghiale è risulta essere “SERRI PIETRO”, con sede in Lama Mocogno – Via

Giotto 10 – (C.F. SRRPTR70M28G393M), che ha offerto la somma complessiva di € 1 (IVA compresa) per ogni chilo di carne macellata e commercializzata;

Ritenuto, pertanto:

- Necessario provvedere con assoluta urgenza ad affidare ad un “centro di lavorazione” riconosciuto ai sensi del Regolamento n. 853/2004/CE i cinghiali abbattuti nel corso di Piani di Controllo eseguito dagli operatori del Corpo di Polizia Provinciale per provvedere in tempi rapidi al conferimento delle carcasse affinché siano macellate e successivamente commercializzate previa ispezione sanitaria e successiva bollatura sanitaria, poiché risulta più conveniente per l’Ente la vendita della carne alla Ditta summenzionata rispetto alla vendita diretta ai privati, attività che comporterebbe, tra l’altro, notevole dispendio di tempo da parte del personale del Corpo stesso, che deve essere sistematicamente impiegato nell’esecuzione dei Piani di Controllo oltre che in altri servizi istituzionali, tra i quali possiamo citare quelli di ordine e sicurezza pubblica, alle dirette dipendenze del Questore.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale D.ssa Gambarini Patrizia.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, Viale Martiri della Libertà n. 34 e che il Responsabile del trattamento dei medesimi è il Dirigente del Servizio Affari generali e Polizia Provinciale.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell’art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, come integrato dal Regolamento UE n. 679/2016, sono contenute nel “Documento Privacy”, di cui l’interessato potrà prendere visione presso la segreteria del Servizio Affari generali e Polizia Provinciale della Provincia di Modena e sul sito internet dell’Ente www.provincia.modena.it

Tutto ciò premesso,

D E T E R M I N A

- 1) di disporre, per le motivazioni di urgenza citate in premessa, la vendita ad un centro lavorazioni carni autorizzato ai sensi della normativa vigente, della carne macellata nell’esecuzione dei Piani di Controllo agiti dagli operatori del Corpo di Polizia Provinciale;
- 2) di dare atto che la Ditta SERRI PIETRO , autorizzata come centro di lavorazioni carni anche per la fauna selvatica (cinghiali), con nota prot. n. 15387 del 28/05/2020 si è resa disponibile ad eseguire l’attività di macellazione e vendita della carne stessa e a tal fine ha dichiarato l’impegno a:
 - disporre lo svincolo degli animali dopo essere stati sottoposti ad esame trichinoscopico;
 - corrispondere alla Provincia di Modena le somme di denaro (IVA compresa) che saranno ricavate dalla vendita della carne di cinghiale conferita e macellata a seguito della esecuzione di Piani di Controllo, come sopra indicato, mediante accredito sul c/c UNICREDIT IT 48 D 02008 12930 000003189179 intestato a “Amministrazione Provinciale di Modena”
- 3) di inviare copia del presente atto al centro lavorazione carni SERRI PIETRO per i provvedimenti di competenza;
- 4) di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione “Amministrazione Trasparente” ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il Dirigente

GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)